



MEMORIA

di

Suor M. GEMMALILIA
di Gesù Bambino
(Selber Alma)

nata a Mezzocorona (Trento)
l'8 aprile 1922

morta a Montevideo (Uruguay)
il 18 gennaio 2016

70 anni di consacrazione religiosa

“Andate per il mondo intero ad annunziare il Vangelo”

Nata a Mezzocorona (Trento), Suor Gemmalilia, dalla maggioranza della gente chiamata “Lilia”, è vissuta nel nostro paese fin dall'anno 1968. Qui in Uruguay è stata in comunità nel Collegio San Giuseppe a Sarandí Grande (Florida), come missionaria nel campo e nella città di Tacuarembò, per tanti anni visitando i malati e portandoli a Gesù Eucaristia. A Valle Edén (paesino nel campo), specialmente nella missione, ovunque parlava di Gesù nella catechesi, nella preparazione per i sacramenti, nell'accompagnare sempre con la vicinanza e la Parola di Dio chi si trovava in un momento di difficoltà. Il suo apostolato ebbe anche un grande impegno con i poveri: lì dove c'era una persona bisognosa, lei faceva fino all'impossibile per aiutare, poiché vedeva Gesù nella persona dei poveri. I suoi mezzi di trasporto erano il cavallo, la moto e la bicicletta.

Di carattere gioioso, scherzoso, pronta a rievocare grandi storie del passato, faceva ridere chi le era vicino, ma non senza lasciare un messaggio di fede e di speranza. Era una persona assai amabile, molto vicina alla gente; per questo negli ultimi giorni della sua vita è stata accompagnata e circondata dai nostri fratelli laici, che si offrivano per aiutarci a starle vicino, anche quando ormai la nostra sorella non era più in grado di capire. Questo ci fa vedere in suor Lilia una donna consacrata per il popolo, per parlargli di Gesù.

Da un po' di anni faceva parte della comunità dell'Infermeria per il suo delicato stato di salute, ma questo non le ha impedito di continuare il proprio lavoro di annunziare il Vangelo; visitava comunque i malati, gli anziani, le famiglie, portava loro la Comunione, pregava con la gente, facendo sì che chi diceva di non credere in Dio, a poco a poco cominciava a credere.

Passati gli anni, avendo ormai il cuore assai debole, non poteva più uscire e andare verso la gente, ma molte persone venivano a trovarla e lei continuava a parlare loro di Gesù. Era una presenza molto significativa anche per i giovani. Durante quest'ultimo periodo, stava un po' a letto e un po' in piedi; la poca forza fisica non le permetteva di essere sempre in comunità e lei soffriva molto per questo. La settimana scorsa è stata colpita da una forma di ictus cerebrale che, unito alla sua debolezza, è stato decisivo per la salute: dopo una settimana di attesa, ferma a letto, se ne è andata a trovare lo Sposo amato e tanto da lei desiderato.

Suor Lilia ci ha lasciato una testimonianza di convinzione profonda nella fede, nelle sue scelte per Cristo e della sua consacrazione a Dio, uno spirito missionario di ferro ed un grande entusiasmo per il Regno di Dio.

Avremo tanta nostalgia di lei, dei suoi scherzi, dei suoi detti, delle canzoni che fiorivano sulle sue labbra sempre, anche a tavola, dei suoi racconti di guerra, della sua presenza fraterna, sempre preoccupata degli altri, della sua santità, ma sappiamo che ora abbiamo un'altra sorella in cielo e a lei chiediamo di intercedere nuove vocazioni per la Chiesa e per la Famiglia religiosa.

Con tanto affetto e nostalgia.

Comunità Maria Rosa Mistica - Montevideo